

Azione 1 – Italiano come L2 – La lingua per studiare

Disciplina : Lingua Italiana

Livello: A2 – B1

IL MITO

Gruppo 13

Autori: Grieco Lucia - Lazzari Gianna

Destinatari:

- Percorso indicato per alunni di quarta primaria e prima secondaria di primo grado con una conoscenza della lingua italiana a livello A2 / B1

Tempi di realizzazione:

- 8/10 ore per il percorso base comprensivo delle verifiche;
- altre eventuali 3 - 4 ore per approfondimenti e attività di recupero e consolidamento

Prerequisiti:

- Conoscenza dell'italiano a livello A2

Obiettivi didattici:

- Sviluppare il lessico (con attenzione anche all'uso figurativo dello stesso)
- Sviluppare la conoscenza di alcune strutture della lingua italiana
- Sviluppare la capacità di ascolto
- Sviluppare la capacità di confronto interculturale
- Conoscere le origini del mito
- Conoscere la struttura del mito
- Manipolare testi semplici

Metodologia:

- Punto di partenza sono testi di miti di diverse culture, eventualmente modificati e semplificati per renderli più accessibili.
- Attività di lettura ed esercizi per la comprensione globale e analitica del testo (domande chiuse e aperte)
- Analisi del lessico: riconoscimento, classificazione analisi, schede lessicali (i nomi degli dei, i nomi delle piante e dei frutti, i nomi dei personaggi fantastici).
- Analisi degli aspetti morfosintattici per far emergere le strutture della lingua italiana (schemi grammaticali, esercizi di completamento e di produzione orale e scritta)
- Esercitazione guidate per avviare la produzione di un testo "favola" orale e scritto, ad esempio esercizi di riscrittura (cambia il finale, trasforma in dialogo o in testo senza dialogo,)
- Esercizi per fare emergere e comprendere lo scopo del mito.
- Esercizi per la rilevazione degli elementi comuni dei miti.

Attività di motivazione:

- Lettura e racconto dei miti. Per prima cosa in considerazione del fatto che i miti sono tradizionalmente orali, l'insegnante racconta a voce alta il mito e solo successivamente lo legge insieme agli alunni.
- Video (cartoni animati -Ercules)
- Libri illustrati

Collegamenti interdisciplinari:

- Collegamento interdisciplinare: scienze, storia, religione e geografia.

Note :

- Il percorso parte sempre dai testi dei miti, che vengono riportati sia nella versione originale che in quella semplificata, seguono gli esercizi per la comprensione globale e analitica, gli esercizi sul lessico, sulle strutture morfosintattiche, di rielaborazione. Nei testi le parole chiave sono evidenziate in grassetto, mentre quelle inserite nel glossario sono sottolineate. Il glossario oltre a dare una definizione del termine ne propone sempre un esempio d'uso concreto.
- I testi vanno, prima che letti, raccontati a voce dall'insegnante che si potrà aiutare con immagini .
- Il quarto e quinto mito verranno solo letti e commentati oralmente, come integrazione dei lavori precedenti
- **Sono stati previsti degli approfondimenti di difficoltà maggiore (livello di conoscenza della lingua italiana pari a B1)**
- Accanto ad alcuni esercizi ci sono degli asterischi che rinviano a queste note:
Esercizio 17 a pag. 20 da fare con gli alunni che conoscono l'uso del passato remoto e dell'imperfetto, o come strumento per iniziare a usare questi tempi verbali
- Mappa a pag. 26: Le caselle bianche racchiudono le caratteristiche del mito; in giallo invece gli elementi che costituiscono la struttura del mito.

PRIMO MITO

Ascolta il racconto dell'insegnante poi leggi il mito cinese.

PANGU IL CREATORE (testo semplificato)

All'inizio di tutto Cielo e Terra non esistono. C'è solo un **grande uovo** che contiene il **Caos** e dentro l'uovo cresce Pangu, il creatore.

Pangu cresce cresce e dopo diciottomila anni diventa un gigante, così rompe il guscio con il gomito ed esce fuori.

La chiara dell'uovo diventa il Cielo, il tuorlo la Terra, e Pangu rimane con i piedi fissi al suolo e la *testa fra le nuvole*, per non far mescolare chiara e tuorlo.

Poi il Cielo comincia ad alzarsi e la terra ad abbassarsi perciò il corpo di Pangu deve allungarsi molto.

Dopo altri diciottomila anni, finalmente, Cielo e Terra si fermano: sono lontanissimi e il corpo di Pangu è lunghissimo. Lo sforzo terribile, però, alla fine uccide Pangu.

Così il gigante cade e si trasforma: dal suo corpo nascono le montagne, dai suoi muscoli i campi, dalle vene strade e sentieri, dalla barba e dai capelli le stelle e le comete, dai denti e dalle ossa i metalli, le pietre e le perle.

E dai peli di Pangu nascono gli alberi, dalla sua voce il vento, dal suo sangue i fiumi.

Dai pidocchi che ha sul corpo nascono gli uomini e gli animali, e il mondo intero, così come lo conosciamo, è creato.

Adattamento da : F.Lazzarato,100 fiabe venute da lontano,mito cinese. Mondadori

Contenere: avere dentro - es. : L'astuccio contiene le matite

Crescere: diventare grandi - es. : Dall'anno scorso sono cresciuto tanto

Gomito: parte sporgente del braccio - es. : Appoggia i gomiti sul banco

Chiara dell'uovo: la parte bianca, si chiama anche albume.

Tuorlo: la parte rossa e tonda dell'uovo

Esercizio 1

Rispondi

1. Che cosa c'era all'inizio di tutto?

.....
.....

2. Con cosa rompe il guscio Pangu?

.....
.....

3. Cosa diventa la chiara d'uovo?

.....
.....

4. Cosa diventa il tuorlo?

.....
.....

5. Cosa succede a Pangu dopo altri diciottomila anni?

.....
.....

6. Da che cosa hanno origine gli uomini e gli animali?

.....

Esercizio 2

Disegna un uovo

Disegna quello che vedi all'interno dell'uovo

La mamma usa le uova in cucina?

.....

Cosa prepara con le uova?

.....
.....

Esercizio 3

LESSICO

Quante cose da mangiare conosci?

Esercizio 4

Abbina i nomi ai disegni.

.....	
.....
.....
.....	

Limone, pomodoro, uova, sale e pepe, pera, mela, carne, farina, insalata, patata, pane, latte, birra, burro, formaggio, banana, carota.

Ora riscrivi i nomi degli alimenti e metti anche gli articoli

.... zucchero pomodoro

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Esercizio 5

Come sono i pasti nel tuo Paese? Sono come in Italia?
 Prova a riempire la tabella

Paese	A che ora	Dove	Cosa	Con chi
	Colazione		
			
	Pranzo		
			
	Merenda		
			
	Cena		
			
			

Esercizio 6

Modi di dire

Con l'aiuto dell'insegnante spiega il significato delle frasi

“Meglio un uovo oggi che una gallina domani”

.....

.....

.....

“Hai la testa fra le nuvole”

.....
.....
.....

Conosci altri modi dire sentiti in Italia?

.....
.....
.....

Conosci modi di dire del tuo Paese?

.....
.....
.....

La storia che hai letto è un MITO

I popoli antichi raccontavano solo a voce il MITO, poi alcuni scrittori e poeti hanno incominciato a scrivere i miti raccontati e ci hanno dato miti quasi uguali tra loro.

Il MITO è un racconto di tipo religioso

Perché è nato il mito?

Il mito è nato per spiegare in modo fantastico i misteri e per rispondere a molte domande degli uomini (come sono nati l’universo e l’uomo, come hanno avuto origine gli astri, la terra, le piante, gli animali, come si sono formate le società civili....).

I popoli antichi, quando non capivano, inventavano delle spiegazioni usando la fantasia. Essi, infatti, non erano ancora capaci di spiegare quello che succedeva con la scienza come succede oggi.

Esercizio 7

SEGNA CON UNA X LA FRASE ESATTA

Qual è lo scopo del mito di Pangu il Creatore?

- Raccontare la nascita e la morte di Pangu
- Spiegare l’origine del mondo
- Descrivere il Dio Pangu

Esercizio 8

Sottolinea nel testo tutti i verbi, poi scrivi l'infinito e le forme singolari.

Es: esistevano = esistere

esistere	Io esisto Tu esisti Lui/lei esiste

Ora confronta i due testi e sottolinea con un colore le differenze

Testo semplificato

All'inizio di tutto Cielo e Terra non esistono. C'è solo un **grande uovo** che contiene il **Caos** e dentro l'uovo crece Pangu, il creatore.

Pangu cresce cresce e dopo diciottomila anni diventa un gigante, così rompe il guscio con il gomito ed esce fuori.

La chiara dell'uovo diventa il Cielo, il tuorlo la Terra, e Pangu rimane con i piedi fissi al suolo e la *testa fra le nuvole*, per non far mescolare chiara e tuorlo.

Poi il Cielo comincia ad alzarsi e la terra ad abbassarsi perciò il corpo di Pangu deve allungarsi molto.

Dopo altri diciottomila anni, finalmente, Cielo e Terra si fermano: sono lontanissimi e il corpo di Pangu è lunghissimo. Lo sforzo terribile, però, alla fine uccide Pangu.

Così il gigante cade e si trasforma: dal suo corpo nascono le montagne, dai suoi muscoli i campi, dalle vene strade e sentieri, dalla barba e dai capelli le stelle e le comete, dai denti e dalle ossa i metalli, le pietre e le perle.

E dai peli di Pangu nascono gli alberi, dalla sua voce il vento, dal suo sangue i fiumi.

Dai pidocchi che ha sul corpo nascono gli uomini e gli animali, e il mondo intero, così come lo conosciamo, è creato.

Testo originale

All'inizio di tutto il Cielo e la Terra non esistevano. Nel Caos c'era solo un grande, immenso uovo e dentro di esso cresceva Pangu, il creatore.

Cresci e cresci, dopo diciottomila anni Pangu era diventato un gigante, così ruppe il guscio con un gomito e uscì fuori.

La chiara dell'uovo diventò il Cielo, il tuorlo la Terra, e Pangu rimase con i piedi piantati al suolo e la testa fra le nuvole, per evitare che chiara e tuorlo si mescolassero.

Quando poi il Cielo cominciò ad alzarsi e la Terra ad abbassarsi, il suo corpo dovette allungarsi a dismisura.

Dopo altri diciottomila anni, finalmente, Cielo e Terra si fermarono: ormai erano lontanissimi e il corpo di Pangu era lungo altrettanto. Lo sforzo terribile, però, alla fine lo uccise.

Così il gigante cadde e cominciò a trasformarsi: dal suo corpo nacquero le montagne, dai suoi muscoli i campi, dalle vene strade e sentieri, dalla barba e dai capelli le stelle e le comete, dai denti e dalle ossa i metalli, le pietre e le perle.

E dai suoi peli nacquero gli alberi, dalla sua voce il vento, dal suo sangue i fiumi.

Dai pidocchi che aveva sul corpo, infine, nacquero gli uomini e gli animali, e il mondo intero, così come lo conosciamo, fu creato.

F. Lazzarato, 100 fiabe venute da lontano, Mondadori

SECONDO MITO

Ascolta il racconto dell'insegnante e poi leggi il mito greco

Testo semplificato

All'inizio c'è il **Caos**, il grande vuoto. Dal Caos **nasce Eurinome, la ballerina**. Ha tantissima voglia di danzare, ma nessun posto dove appoggiare i piedi. Perciò decide di dividere il Cielo dal mare e comincia a volteggiare sulle onde, fino a creare un vortice intorno al proprio corpo.

Da questo vortice nasce Borea, il freddo vento del nord. Il vento diventa sempre più impetuoso. Eurinome allora prende il vento, lo strizza come uno straccio e **trasforma il vento in un serpente**, lo chiama Ofione. Dall'unione di Eurinome e Ofione nasce **l'Uovo Universale**.

Ofione si arrotola sette volte intorno al gigantesco Uovo, poi questo si apre. Dall'Uovo Universale escono tutte le meraviglie del creato. Eurinome e Ofione si stabiliscono in una reggia sul Monte Olimpo.

Un giorno Ofione dice:

-Devo io sedere sul trono, perché io sono il creatore dell'universo!-

Eurinome, furibonda, urla:

-Come osi, serpente? Senza di me non saresti stato nulla. Io devo sedermi sul trono e governare tutto!-

I due lottano violentemente: Eurinome, con un calcio, fa cadere tutti i denti di Ofione. Toccando la terra **i denti del serpente si trasformano in esseri umani**, il primo uomo si chiama Pelasgo.

(L. De Crescenzo, I grandi miti greci, Rid.)

Volteggiare: fare ampi giri in aria, fare giravolte – es. : *I ballerini volteggiavano velocemente.*

Vortice: movimento rapido a spirale – es. : *Il vento ha alzato un vortice di sabbia*

Impetuoso: violento - es. : *il vento impetuoso mi ha rotto l'ombrello*

Stabilire: andare ad abitare - es. : *ci siamo stabiliti in Italia da due anni*

Furibondo: infuriato, molto arrabbiato - es. : *Sono furibondo con te perché rompi le mie penne*

ESERCIZIO 9

Rispondi:

1) Cosa c'era all'inizio?

.....
.....

2) Cosa decide di fare Eurinome?

.....
.....

3) Chi è Borea?

.....
.....

4) In quale animale si trasforma Borea?

.....
.....

5) Da chi nasce l'Uovo Universale?

.....
.....

6) Quando l'Uovo si apre, cosa viene fuori?

.....
.....

7) Perché Eurinome e Ofione litigano?

.....
.....

8) Come si chiama il primo essere umano?

.....
.....

ESERCIZIO 10

Metti in ordine le sequenze nella colonna a lato

1. Ofione si arrotola sette volte intorno all'Uovo finché non si schiude e escono le meraviglie del creato.	
2. La ballerina Eurinome aveva voglia di danzare ma non aveva un posto dove appoggiare i piedi	
3. Eurinome e Ofione lottano; nella lotta ad Ofione cadono i denti che si trasformano in esseri umani	
4. Eurinome decide di separare il Cielo dalla Terra e incomincia a volteggiare sulle onde fino a creare un vortice.	
5. All'inizio c'era il Caos e dal Caos nasce Eurinome la ballerina.	
6. Dal vortice nasce Borea, il freddo vento del nord, che Eurinome trasforma in un serpente e gli dà il nome di Ofione	

ESERCIZIO 11

LESSICO

Con l'aiuto dell'insegnante spiega il significato dei seguenti aggettivi, poi scrivi il contrario

es: vuoto pieno

grande

freddo

impetuoso

gigantesco

furibondo

Ora scrivi una frase per ogni aggettivo e il suo contrario

Es.: *A casa lo zaino è vuoto, ma quando lo porto a scuola è pesante perché è pieno di libri*

.....

.....

.....

.....

.....

ESERCIZIO 12

Riscrivi l'ultima parte del mito e trasforma il dialogo in discorso indiretto (solo per allievi a Livello B1)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ASCOLTA L'INSEGNANTE CHE TI RACCONTA IL MITO DEI PELLEROSSA E POI LEGGILO

• **Testo semplificato**

Una volta **la Terra era vuota** e senza abitanti. Il **dio** Magbabaya pensa allora di scendere sulla terra e di **riempire la Terra di persone**.

Appena arrivato, prende la creta e **costruisce** tante **figure umane**. Poi mette le figure umane al sole per asciugare la creta e torna in Cielo per andare a caccia. Quando torna dalla caccia, si ricorda delle sue **statue di creta**. Corre a vedere, ma hanno preso troppo sole e ormai la creta è **nera** come il carbone.

Il giorno dopo costruisce altre statue, mette queste statue all'ombra di un albero e va ancora a caccia. Quando torna, le statue sono tanto **pallide**.

Fa un' ultima prova: costruisce con la creta altre statue e mette queste figure a seccare al sole. Questa volta, però, resta a guardare e, quando il sole diventa troppo forte, copre le statue con grandi foglie fresche. Verso sera le statue sono di un bel colore **bruno**, uguale a quello della pelle del dio.

Poi prende le statue che aveva preparato in quei tre giorni e **con un soffio dà loro la vita**.

Infine **le sistema in tutti i luoghi della Terra** ed è per questo che oggi ci sono uomini con la pelle nera, bianca o bruna.

Adattamento da Francesca Lazzarato, *100 fiabe venute da lontano*, Mondadori

ESERCIZIO 13

HAI CAPITO LA STORIA ?

- Disegna le sequenze del mito

INIZIO	Una volta la Terra era vuota e senza abitanti. Il dio Magbabaya pensa allora di scendere sulla terra e di riempire la Terra di persone .	
SVILUPPO	Appena arrivato, prende la creta e costruisce tante figure umane . Poi mette le figure umane al sole per asciugare la creta e torna in Cielo per andare a <u>caccia</u> . Quando torna dalla caccia, si ricorda delle sue statue di creta . Corre a vedere, ma hanno preso troppo sole e ormai la creta è nera come il <u>carbone</u> .	
	Il giorno dopo costruisce altre statue, mette queste statue all'ombra di un albero e va ancora a caccia. Quando torna, le statue sono tanto pallide .	
	Fa un' ultima prova: costruisce con la creta altre statue e mette queste figure a seccare al sole. Questa volta, però, resta a guardare e, quando il sole diventa troppo forte, copre le statue con grandi foglie fresche. Verso sera le statue sono di un bel colore bruno , uguale a quello della pelle del dio.	

CONCLUSIONE	Poi prende le statue che aveva preparato in quei tre giorni e con un soffio dà loro la vita.	
	Infine le sistema in tutti i luoghi della Terra ed è per questo che oggi ci sono uomini con la pelle nera, bianca o bruna.	

Esercizio 14

COMPLETA LE FRASI

- Il protagonista del è il Magbabaya
- Vuole riempire la di tante
- Costruisce le figure con la
- Le statue modellate sono di colore, di colore e di colore
- Dà loro la vita con un
- Il mito spiega sia perché esistono gli sulla Terra sia perché hanno la di diverso colore.

Esercizio 15

DISEGNA LE FIGURE UMANE DI DIVERSO COLORE

- QUALI POPOLI CONOSCI CHE APPARTENGONO ALLA 1^ FIGURA

.....
.....

- QUALI POPOLI CONOSCI CHE APPARTENGONO ALLA 2^ FIGURA

.....
.....

- QUALI POPOLI CONOSCI CHE APPARTENGONO ALLA 3^ FIGURA

.....
.....

Esercizio 16

SEQUENZE DISORDINATE DA RIORDINARE

A) Appena arrivato, prende la creta e **costruisce** tante **figure umane**. Poi mette le figure umane al sole per asciugare la creta e torna in Cielo per andare a caccia. Quando torna dalla caccia, si ricorda delle sue **statue di creta**. Corre a vedere, ma hanno preso troppo sole e ormai la creta è **nera** come il carbone.

B) Poi prende le statue che aveva preparato in quei tre giorni e **con un soffio dà loro la vita**.

C) Fa un' ultima prova: costruisce con la creta altre statue e mette queste figure a seccare al sole. Questa volta, però, resta a guardarle e, quando il sole diventa troppo forte, le copre con grandi foglie fresche. Verso sera le statue sono di un bel colore **bruno**, uguale a quello della pelle del dio.

D) Infine **le sistema in tutti i luoghi della Terra** ed è per questo che oggi ci sono uomini con la pelle nera, bianca o bruna.

E) Una volta **la Terra era vuota** e senza abitanti. Il **dio** Magbabaya pensa allora di scendere sulla terra e di **riempirla di persone**.

F) Il giorno dopo costruisce altre statue, mette queste statue all'ombra di un albero e va ancora a caccia. Quando torna, le statue sono tanto **pallide**.

Riordina le sequenze e poi ricopia il testo :

--	--	--	--	--	--



Esercizio 17

Il dio Magbabaya **pensa** > adesso = tempo presente

Il dio Magbabaya **pensò** > prima = tempo passato remoto

Il dio Magbabaya **pensava** > prima = tempo imperfetto

Esempi :

Io prima **vivevo** (tempo imperfetto) in India, ora **abito** (tempo presente) a Vicenza, in Italia.

Mentre **abitavo** (tempo imperfetto) in India, **studiai** (tempo passato remoto) l'inglese.

Io penso > verbo pensare : pens-**are** - 1[^] **coniugazione**

PRESENTE	IMPERFETTO	PASSATO REMOTO
Io pens-o	Io pens-avo	Io pens-ai
Tu pens-i	Tu pens-avi	Tu pens-asti
Egli pens-a	Egli pens-ava	Egli pens-ò
Noi pens-iamo	Noi pens-avamo	Noi pens-ammo
Voi pens-ate	Voi pens-avate	Voi pens-aste
Essi pens-ano	Essi pens-avano	Essi pens-arono

Io vivo > verbo vivere : viv-**ere** – 2[^] **coniugazione**

PRESENTE	IMPERFETTO	PASSATO REMOTO
Io viv-o	Io viv-evo	Io vis-si
Tu viv-i	Tu viv-evi	Tu viv-esti
Egli viv-e	Egli viv-eva	Egli vis-se
Noi viv-iamo	Noi viv-evamo	Noi viv-emmo
Voi viv-ete	Voi viv-evate	Voi viv-este
Essi viv-ono	Essi viv-evano	Essi vis-sero

Io costruisco > verbo costruire : costru-**ire** – 3[^] **coniugazione**

PRESENTE	IMPERFETTO	PASSATO REMOTO
Io costru-isco	Io costru-ivo	Io costru-ii
Tu costru-isci	Tu costru-ivi	Tu costru-isti
Egli costru-isce	Egli costru-iva	Egli costru-ì
Noi costru-iamo	Noi costru-ivamo	Noi costru-immo
Voi costru-ite	Voi costru-ivate	Voi costru-iste
Essi costru-iscono	Essi costru-ivano	Essi costru-irono

Esercizio 20

ORA LEGGI IL TESTO ORIGINALE.
EVIDENZIA CON I COLORI LE DIFFERENZE CONTROLLANDO LA
PAGINA 13.

Un tempo la Terra era vuota e solitaria. Il dio Magbabaya pensò di scendere sulla Terra e di popolarla.

Appena arrivato, prese un po' di creta e modellò tante figure umane.

Poi le mise al sole per farle asciugare e tornò su in Cielo per andare a caccia. Quando tornò dalla caccia, si ricordò delle sue statue di creta. Corse a vedere, ma scoprì che la creta era rimasta al sole troppo a lungo, e ormai era nera come il carbone.

Il giorno dopo modellò altre statue, le mise all'ombra di un albero e se ne andò di nuovo a caccia. Quando tornò, le statue erano terribilmente pallide. Fece un ultimo tentativo: modellò la creta e mise le statue a seccare al sole. Questa volta, però, rimase a sorvegliarle e appena vide che il sole diventava troppo forte, le coprì con grandi foglie fresche. Verso sera le statue erano asciutte e di un bel colore bruno, uguale a quello della pelle del dio.

Poi prese le statue che aveva modellato in quei tre giorni e con un soffio diede loro la vita.

Infine le sparse in tutti i luoghi della Terra ed è per questo che oggi ci sono uomini con la pelle nera, bianca o bruna.

Francesca Lazzarato, *100 fiabe venute da lontano*,
Mondadori

L'ORIGINE DEGLI ANIMALI E DELL' UOMO

Tanto tempo fa il **Sole era un grande capo** tribù e aveva la sua tenda in cielo. Il Sole **brillava** tutto il giorno e **riscaldava il mondo**. Gli altri lavori erano fatti da **Napi, l'aiutante** del Sole.

Napi un giorno finisce presto il suo lavoro e si sdraia vicino a una fontana. Napi non sa cosa fare, allora **prende l'argilla** e comincia a impastarla.

Impasta una bestiolina, poi un'altra, poi ancora un'altra e **fa tante bestioline** quante sono le *specie animali* che oggi vivono sulla Terra.

Poi Napi prende in mano la prima bestiolina, **soffia addosso** e dice:

-Va', figlio mio, tu sei il bisonte.

Poi Napi prende una forma dopo l'altra, soffia addosso a tutte le forme e così nascono tutti gli animali della Terra e agli animali Napi mostra il posto dove devono vivere .

Alla fine a Napi rimane solo un pezzo di argilla. Napi guarda l'argilla e pensa. Poi prende in mano il pezzo, ci soffia sopra e dice:

-Vai, figlio mio, tu sei l'uomo.

Così gli animali *compaiono* sulla Terra e insieme agli animali anche l'uomo.

(adattamento da Mito indiano, in Enciclopedia della favola, Editori Riuniti)

Specie animali : vari tipi di animali - es. : *Allo zoo di Milano ci sono molte specie animali.*

Compaiono : appaiono - es. : *In primavera sul ramo compaiono i primi fiori.*

ESERCIZIO 21

Disegna un animale del tuo paese e un animale che hai trovato in Italia

L'ORIGINE DELL'UNIVERSO

Nel tempo lontano, quando non c'era il Sole né la Luna, quando c'erano solo l'aria e il mare, **Lunnotar**, la bella **Fata** della Natura scende dalla sua casa tutta azzurra e comincia a camminare sul mare.

Si distende sulle onde e **si addormenta**.

Un'aquila enorme appare nel cielo: è stanca e cerca un posto dove posarsi.

Lunnotar solleva lentamente un ginocchio fuori dalle acque e l'aquila si posa proprio sul ginocchio e lì **fa il suo nido**, *depone sei uova d'oro e uno di ferro* e le *cova*. Per un giorno, per due giorni, per tre giorni l'aquila cova e le uova diventano sempre più calde.

Al quarto giorno il calore è così forte che la Fata non riesce più a sopportarlo. Così la Fata si muove di colpo e le uova rotolano e si rompono.

Ecco che accade una cosa meravigliosa: il guscio delle uova d'oro si ingrandisce e forma la volta del cielo e la superficie curva della Terra. I tuorli rossi formano gli astri: il Sole, la Luna, le Stelle; i piccoli frammenti dell'uovo di ferro diventano nuvole e corrono veloci sul mare.

Così nasce il mondo.

(adattamento da Mito finlandese, in *Kalevala*, Giunti)

Fata : donna bella e buona che fa cose straordinarie - *es. : La fata con le parole magiche fa apparire in un momento un bellissimo vestito per Cenerentola*

Depone: fa le uova - *es. : La gallina depone l'uovo ogni giorno*

Cova: tiene sotto il corpo per scaldare - *es. : Gli uccelli covano le uova fino alla nascita dei piccoli*

ESERCIZIO 22 VERIFICA

COMPrensIONE

RISPONDI

1) Da che cosa nascono il cielo e la Terra?

.....
.....

2) Da che cosa nascono gli astri?

.....
.....

3) Da che cosa nascono le nubi?

.....
.....

4) Chi cova le uova ?

.....
.....

5) Dove?

.....

ESERCIZIO 23 VERIFICA

Miti a confronto: analisi degli elementi comuni

Confronta i miti e completa la tabella. L'esercizio è avviato :

		INDIANI	FINLANDESI	CINESI	PELLEROSSA	GRECI
INIZIO				CAOS		
CHI CREA					MAGBABAYA	
ORIGINE DEL CREATORE						
MEZZO DELLA CREAZIONE						
ELEMENTI COMUNI	DIO					
	CAOS					
	SOLE					
	ACQUA					
	ARGILLA	X				
	UOVO					
	FATA					

Esercizio 24

Caratteristiche e struttura del mito

Ora che abbiamo letto alcuni miti possiamo provare a capire come sono fatti.

La mappa ti aiuta a riconoscere un mito da altri tipi di racconto e a imparare a scrivere un mito anche tu con l'aiuto dell'insegnante.

Esercizio 25

RICETTA PER SCRIVERE UN MITO

PER SCRIVERE UN MITO, COME QUELLO DEI POPOLI ANTICHI,
BISOGNA SPIEGARE:

1. cosa c'era all'inizio
2. chi è e come si chiama il dio
3. dove vive e qual è l'origine
4. cosa crea
5. qual è il mezzo della creazione

Esercizio 27 VERIFICA

Completa le frasi:

1. Il mito è un di tipo
2. I popoli antichi hanno creato i per spiegare
3. Nel mito è sempre presente un o un
4. Il mito molto spesso racconta le della e degli
5. Il mito dà spiegazioni
6. Il mito all'inizio dice e
7. Nello sviluppo il mito spiega e realizza il suo
8. Nella conclusione dà il della creazione.

Esercizio 28 AUTOVALUTAZIONE

Completa con una crocetta e rispondi alle domande:

A. Il lavoro fatto finora era facile?

SÌ

ABBASTANZA

NO

B. Quale esercizio era più difficile?

.....

C. Quale mito ti è piaciuto di più?

.....

D. Ti piacerebbe conoscere altri miti?

SÌ

NO

E. Adesso sai cos'è un mito?

SÌ

ABBASTANZA

N